

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1458 del 16/05/2016
Oggetto	D.P.R. 59/2013 ditta VALVITALIA S.P.A. TECNOFORGE DIVISION. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI CURVE E RACCORDIDI VARIO DIAMETRO E SPESSORE SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI CASTELSANGIOVANNI VIA EMILIA PAVESE N. 38. MODIFICA SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1503 del 16/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PIACENZA
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno sedici MAGGIO 2016 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PIACENZA, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA VALVITALIA S.P.A. TECNOFORGE DIVISION. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI CURVE E RACCORDI DI VARIO DIAMETRO E SPESSORE SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI CASTELSANGIOVANNI VIA EMILIA PAVESE N. 38. MODIFICA SOSTANZIALE.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

PRESO ATTO che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è stata individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 137 del 26.01.2015 (rettificata con Det. Dir. n. 912 del 11.05.2015 per errore materiale di trascrizione) con la quale è stata adottata - sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 - l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta VALVITALIA S.P.A. TECNOFORGE DIVISION per l'attività di "produzione di curve e raccordi di vario diametro e spessore" svolta nello stabilimento in oggetto;

VISTA la seguente documentazione:

- l'istanza avanzata dalla ditta VALVITALIA S.p.A. TECNOFORGE DIVISION trasmessa dal SUAP del Comune di Castel San Giovanni (PC) alla Provincia con nota 18.11.2015 prot. n. 24470 (prot. prov.le n. 68385 di pari data) ai fini di ottenere il rilascio dell'A.U.A. relativamente ad una modifica (definita non sostanziale) dello stabilimento richiedendo in AUA l'autorizzazione ex art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- la nota del 27/1/2016 prot. n. 1733 con la quale il SUAP del Comune di Castel San Giovanni ha trasmesso l'istanza di A.U.A. della Ditta in parola, relativa alla **modifica sostanziale** dello stabilimento in oggetto;

PRESO ATTO CHE:

- la modifica consiste nell'installazione di tre nuovi impianti di aspirazione ed abbattimento fumi (E36, E37 ed E38);
- viene prevista la sostituzione dell'emissione E34 (veriniciatura a secco) con una nuova cabina, convogliata sempre nel medesimo punto;
- viene comunicata la diminuzione di portata del camino E5 (molatura 4) dai 34000 Nm³/h autorizzati ai 10179 Nm³/h richiesti;
- l'azienda dichiara la dismissione dei forni di riscaldamento generanti le emissioni E29 ed E30;

ACQUISITI i seguenti contributi istruttori:

- nota prot. n. 12220 del 11.03.2016 con cui il Dip.to di Sanità Pubblica ha ritenuto di non avere particolari osservazioni e prescrizioni da proporre ed ha espresso parere favorevole in merito all'istanza, facendo presente peraltro che la Ditta dovrà mantenere aggiornate le schede di sicurezza a quanto previsto dalla vigente normativa REACH/CLP;
- la nota prot. n. 9365 del 22.04.2016 (prot. Arpae n. 4062 del 22.04.2016), con cui il Comune di Castel San Giovanni ha espresso parere favorevole per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, mentre per quanto attiene l'impatto acustico, ha dichiarato che non sono intervenuti cambiamenti rispetto alla situazione precedentemente autorizzata;
- la nota prot. n. 4859 del 12.05.2016 con cui il Servizio Territoriale di Arpae di Piacenza, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, ha espresso parere favorevole secondo determinate prescrizioni;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 " Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le " Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D.Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

VISTO inoltre il Regolamento arpae per il decentramento amministrativo;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di arpae nn. 96 del 23/12/2015 e 99 del 30.12.2015, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RITENUTO che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto con i limiti e le prescrizioni riportati nella parte dispositiva del presente provvedimento;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. di adottare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **VALVITALIA S.P.A. TECNOFORGE DIVISION** (COD. FISC 05962420963) - avente sede legale in Comune di Rivanazzano Terme (PV) - per l'attività di "produzione di curve e raccordi di vario diametro e spessore" svolta nello stabilimento sito in Comune di Castel San Giovanni via Emilia Pavese n. 38. Tale autorizzazione comprende unicamente l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
2. di **stabilire**, per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, i seguenti limiti e prescrizioni relativamente allo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E1 MOLATURA 1

Portata massima	38000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	11	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolato	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E2 MOLATURA 2

Portata massima	60000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	11	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolato	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E3 RIFILATURA 1

Portata massima	18000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g

Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	11	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	20	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	5	mg/Nm ³
Materiale particolato	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E4 MOLATURA 3

Portata massima	44000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	11	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolato	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E5 MOLATURA 4

Portata massima	10179	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	11	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolato	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E6 RIFILATURA 2

Portata massima	12000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	11	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	20	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	5	mg/Nm ³
Materiale particolato	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E7 VERNICIATURA

Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	11	m

EMISSIONE N. E8 FORNO FORGIATURA 1 A METANO

Portata massima	10000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	12	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	13	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	50	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	20	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E9 FORNO FORGIATURA 2 A METANO

Portata massima	5000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	12	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	13	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	50	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	20	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E10 FORNO FORGIATURA 3 A METANO

Portata massima	5000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	12	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	13	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolato	5	mg/Nm ³

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	50	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	20	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E11 FORNO FORGIATURA 4 A METANO

Portata massima	5000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	12	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	13	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	50	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	20	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E12 GRANIGLIATURA METALLICA

Portata massima	10000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	11	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E13 FORNO FORGIATURA 5 A METANO

Portata massima	6500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	12	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	13	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	50	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	20	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E13a FORNO FORGIATURA 5 A METANO

Portata massima	6500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	12	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	13	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	50	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	20	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E14 FORNO FORGIATURA 6 A METANO

Portata massima	9500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	12	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	13	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	50	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	20	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E14a FORNO FORGIATURA 6 A METANO

Portata massima	9500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	12	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	13	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	50	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	20	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E15 SALDATURA

Portata massima	10000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno

Altezza minima	11	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10	mg/Nm ³
Materiale particolato	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E16 GRANIGLIATURA METALLICA NUOVA

Portata massima	9000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	11	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolato	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E17 FORNO FORGIATURA 7 A METANO

Portata massima	15000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	12	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	13	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	50	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	20	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E18 FORNO FORGIATURA 8 A METANO

Portata massima	3500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	12	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	13	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	50	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	20	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E19 FORNO FORGIATURA 9 A METANO

Portata massima	3500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	12	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	13	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	50	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	20	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E20 TAGLIO TERMICO LAMIERE

Portata massima	14000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	11	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	20	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	5	mg/Nm ³
Materiale particolato	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E21 TAGLIO TERMICO LAMIERE

Portata massima	14000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	11	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	20	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	5	mg/Nm ³
Materiale particolato	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E22 SALDATURA 1

Portata massima	2000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	11	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	5	mg/Nm ³
Materiale particolare	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E23 MOLATURA 6

Portata massima	27000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	11	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E24 SMERIGLIATURA

Portata massima	28000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	11	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E25 RIFILATURA

Portata massima	7000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	11	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	20	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E26 SALDATURA

Portata massima	4000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	11	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E27 SMERIGLIATURA (taglio termico)

Portata massima	15000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	11	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E28 MOLATURA

Portata massima	26000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	13	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E31 FORNO FORGIATURA 10 – n. 6 bruciatori a metano della potenzialità di 2.200.000 Kcal/h

Portata massima	5000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	6	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	50	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	20	mg/Nm ³

I limiti di concentrazione fissati per E31 si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile gas metano;

EMISSIONE N. E32 TAGLIO TERMICO LAMIERE

Portata massima	22000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	12	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	13	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	20	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E33 SABBIATURA

Portata massima	18000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	4	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	11	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E34 CABINA DI VERNICIATURA

Portata massima	13600	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	4	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	11	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	3	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E35 SALDATURA

Portata massima	12000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E36 TAGLIO impianto 1

Portata massima	2600	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	20	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	5	mg/Nm ³
Materiale particellare	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E37 OSSITAGLIO impianto 2

Portata massima	4300	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	20	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	5	mg/Nm ³
Materiale particolato	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E38 TAGLIO impianto 3

Portata massima	15000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	20	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	5	mg/Nm ³
Materiale particolato	10	mg/Nm ³

EMISSIONE DIFFUSA: Aerazione tramite torrini, finestre a parete e ventilatori-estrattori a parete

- a) fermo restando il rispetto dei limiti di concentrazione fissati per E8, E9, E10, E11, E13, E13a, E14, E14a, E17, E18, E19 ed E31, il gestore può non effettuare autocontrolli a tali emissioni essendo utilizzato, come combustibile, gas metano;
- b) devono essere adottati accorgimenti da mettere in atto al fine di prevenire o limitare l'insorgere e il diffondersi di emissioni diffuse con particolare riferimento anche alle eventuali operazioni di smerigliatura per la correzione di imperfezioni di saldatura;
- c) i camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI 10169 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- d) per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
 - a) UNI 10169 o UNI EN ISO 16911 per la determinazione delle **portate** o, qualora non applicabile, il metodo UNICHIM MU 422;
 - b) metodo UNI EN 13284-1 per la determinazione del **materiale particolato**;
 - c) UNI 9968 o analizzatori a celle elettrochimiche per la determinazione del **monossido di carbonio**;
 - d) ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000) o analizzatori a celle elettrochimiche per la determinazione degli **ossidi di azoto**;
 - e) ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000) o analizzatori con celle elettrochimiche per la determinazione degli **ossidi di zolfo**;
- e) la durata dei campionamenti deve essere pari a 60 minuti per la misura del materiale particolato o il volume di aeriforme prelevato per ciascun campionamento non deve essere inferiore a 0,5 m³;
- f) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
- g) i controlli che devono essere effettuati a cura del gestore dello stabilimento alle emissioni E1, E2, E3, E4, E5, E6, E12, E15, E16, E20, E21, E22, E23, E24, E25, E26, E27, E28, E32, E33, E34, E36, E37 ed E38 devono avere una frequenza almeno annuale; la data, l'orario, i risultati dei suddetti controlli, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura dell'Ente di controllo e firmate dal gestore dello stabilimento, a disposizione dei competenti organi di controllo, ed essere espletati secondo le modalità sopra indicate;
- h) l'attività di verniciatura e di lavaggio attrezzature deve essere svolta con aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
- i) la ditta non deve superare un consumo massimo giornaliero di prodotti vernicianti e diluenti (compreso il diluente per la pulizia delle attrezzature) pari a 100 kg/gg con un consumo massimo giornaliero di prodotti vernicianti a base solvente e diluente (compreso il diluente per la pulizia delle attrezzature) pari a 20 kg/gg, per un'emissione annua massima di COV pari a 2850 kg/anno. L'emissione annua di COV va calcolata sulla base dei consumi riportati nel registro di cui al punto j);
- j) le ore delle operazioni di verniciatura, i consumi giornalieri dei prodotti vernicianti e diluenti (compreso il diluente per la pulizia delle attrezzature) utilizzati (validati dalle relative fatture di acquisto) devono essere annotati con frequenza almeno settimanale su apposito registro, con pagine

numerate, bollate a cura dell'Arpae nodo di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti;

- k) ogni variazione dell'impiego di materie prime per verniciatura dovrà essere preventivamente comunicato, unitamente alle schede di sicurezza dei prodotti stessi, all'Arpae nodo di Piacenza ed al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Piacenza;
 - l) **entro il 28 febbraio di ogni anno** dovrà essere predisposta una relazione annua sui consumi delle materie prime contenenti COV e sui rifiuti prodotti contenenti COV ed evidenziante una stima dell'emissione annua totale di COV dell'intero stabilimento riferita all'anno precedente; tale relazione deve essere tenuta a disposizione dell'autorità competente al controllo presso lo stabilimento;
 - m) il termine ultimo di messa in esercizio delle emissioni **E5, E36, E37 ed E38** è fissato a **cinque mesi** dalla data del rilascio dell'AUA;
 - n) il termine ultimo di messa a regime delle emissioni **E5, E36, E37 ed E38** è fissato a **sei mesi** dalla data del rilascio dell'AUA;
 - o) entro trenta giorni dalla data fissata per la messa a regime degli impianti, il gestore dovrà comunicare all'Arpae nodo di Piacenza ed al Comune sede dell'insediamento i dati relativi ad almeno tre controlli delle emissioni effettuati in giorni diversi in un periodo di dieci giorni dalla data di messa a regime degli stessi;
 - p) qualora le date di messa in esercizio e/o messa a regime degli impianti non coincidano con quelle sopra indicate, il gestore è tenuto a comunicarlo con congruo anticipo allo Sportello Unico, ed all'Arpae nodo di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito al rispetto dei termini di cui trattasi. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione della Ditta;
3. **di fare salvo che** il gestore dello stabilimento dovrà mantenere aggiornate le schede di sicurezza a quanto previsto dalla vigente normativa REACH/CLP;
4. **di dare atto** che:
- il provvedimento conclusivo – che dovrà essere rilasciato dal SUAP del Comune di Castel San Giovanni sulla base del presente atto – sostituisce la Determinazione Dirigenziale n. 137 del 26.01.2015 (rettificata con Det. Dir. n. 912 del 11.05.2015 per errore materiale di trascrizione) con la quale è stata adottata - sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata successivamente dal SUAP (Provvedimento Unico n. 3 del 9/2/2015 ed integrazione del 1/6/2015 prot. n. 11366)
 - sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
 - resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
 - la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
 - la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
 - il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.